Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 120° — Numero 137

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 21 maggio 1979** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con supplementi ordinari	L. 60.000
Semestrale	» » »	» 32.000
Trimestrale	» » »	» 17.000
Annuo	senza supplementi ordinari	L. 46.500
Semestrale	» » »	» 24.500
Trimestrale	» » »	» 12.700

Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 40.000 - Semestrale L. 22.000 - Trimestrale L. 12.000
Un fascicolo L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1978

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1978, n. 1063.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Torino e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 43 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere sono aggiunti i seguenti:

diplomatica;
esegesi delle fonti di storia greca e romana;
sanscrito;
storia dell'Italia contemporanea.

Art. 44 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in filosofia sono aggiunti i seguenti:

sociologia economica;
storia del pensiero sociologico.

Art. 45 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo) sono aggiunti i seguenti:

letterature ibero-americane;
lingua e letteratura slovena;
lingua e letterature scandinave;
storia della lingua russa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1978

LEONE

PEDINI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1979
Registro n. 33 Istruzione, foglio n. 79

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1978, n. **1064.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797 e modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Parma e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 84 - l'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è modificato nel senso che l'insegnamento di malattie dell'apparato cardiovascolare muta la denominazione in quella di cardiologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1978

PERTINI

PEDINI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1979
Registro n. 33 Istruzione, foglio n. 80

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 dicembre 1978, n. **1065.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di medicina e chirurgia 1ª dell'Università di Napoli alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1977, n. 34;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1967, n. 343, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di anatomia e istologia patologica 1ª della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano del 26 settembre 1977 e del 19 dicembre 1977 con cui si chiede che il posto sopra indicato venga assegnato alla cattedra omonima in soprannumero della facoltà medesima al fine di sopperire alla mancanza di personale assistente e per poter far fronte alle esigenze didattiche e scientifiche della cattedra interessata;

Vista la deliberazione del consiglio della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli del 23 febbraio 1978 che consente al passaggio del posto di assistente ordinario alla cattedra di anatomia e istologia patologica in soprannumero dell'Università di Milano;

Considerato che il posto di assistente ordinario della prima cattedra omonima dell'Università di Napoli risulta attualmente ricoperto dalla dott.ssa Ghada Stefani Sayedad e che la stessa ha espresso il proprio consenso ad essere assegnata alla cattedra di anatomia e istologia patologica in soprannumero della facoltà medica dell'Università di Milano;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, nell'interesse pubblico, di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario delle predette facoltà;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di anatomia e istologia patologica 1ª della facoltà di medicina e chirurgia prima dell'Università di Napoli con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1967, n. 343, è attribuito unitamente alla titolare dott.ssa Ghada Stefani Sayedad alla cattedra omonima in soprannumero della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1978

PERTINI

PEDINI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *maggio* 1979
Registro n. 33 *Istruzione, foglio n.* 81

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1979.

Sostituzione di un membro supplente della commissione regionale per l'impiego della Lombardia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 22 della legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione delle commissioni regionali per la mobilità della manodopera;

Visto il decreto ministeriale 25 gennaio 1978, con il quale è stata costituita la commissione regionale per la mobilità della manodopera della Lombardia;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, il quale stabilisce, tra l'altro, che le commissioni regionali per la mobilità assumono la denominazione di commissioni regionali per l'impiego;

Visto il telestato n. 227 datato 3 febbraio 1979, con il quale l'ufficio regionale del lavoro di Milano fa presente la necessità di sostituire, in seno alla predetta commissione, il sig. Bruno Ferrari rappresentante supplente della CGIL, dimissionario, con il signor Alessandro Manfredi;

Decreta:

Il sig. Alessandro Manfredi è nominato membro della commissione regionale per l'impiego della Lombardia, quale rappresentante supplente della CGIL, in sostituzione del sig. Bruno Ferrari, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4427)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1979.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.M.O. - Siderurgica Monfalcone.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 13 aprile 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della S.p.a. S.I.M.O. - Siderurgica Monfalcone di Monfalcone (Gorizia);

Visti i decreti ministeriali 30 aprile 1978, 2 maggio 1978, 11 luglio 1978, 12 luglio 1978, 28 ottobre 1978 e 24 febbraio 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 29 agosto 1977 al 18 marzo 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.M.O. - Siderurgica Monfalcone di Monfalcone (Gorizia), è prolungata fino al 17 giugno 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto dell'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1979

Il Ministro: SCOTTI

(4392)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1979.

Esclusione dal prontuario terapeutico delle specialità medicinali «Aspirina Bayer Italia 10 supposte A e B» e «Dequadin Importex tintura 10 cc».

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti gli articoli 6, 29, 30 e 31 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 360 del 28 dicembre 1978;

Vista la circolare n. 115 del 30 dicembre 1975, con la quale sono stati stabiliti i criteri da seguire perché possa attribuirsi alle specialità medicinali la qualifica di prodotto da banco;

Visto l'elenco dei prodotti da banco inviato al Comitato interministeriale prezzi con lettera in data 10 ottobre 1978;

Considerato che nel prontuario terapeutico approvato con decreto ministeriale 26 agosto 1978 sono comprese le specialità medicinali Aspirina Bayer supposte per adulti e per bambini e Dequadin Importex tintura;

Ritenuto che la presenza nel prontuario terapeutico delle suindicate specialità è incompatibile con la qualificazione di prodotto da banco giusta le disposizioni dell'art. 30 della succitata legge 28 dicembre 1978, n. 833;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla esclusione delle specialità medicinali in parola dal prontuario terapeutico;

Decreta:

Sono escluse dal prontuario terapeutico, a decorrere dal centoventesimo giorno della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, le seguenti specialità medicinali:

Aspirina Bayer Italia - 10 supposte A;

Aspirina Bayer Italia - 10 supposte B;

Dequadin Importex - tintura 10 cc.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 maggio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(4559)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1979.

Sostituzione del presidente del collegio sindacale dell'Ente nazionale idrocarburi.

IL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto l'art. 14 della legge 10 febbraio 1953, n. 136, relativa all'istituzione dell'Ente nazionale idrocarburi - E.N.I.;

Visto l'art. 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il proprio decreto 12 giugno 1976, con il quale è stato provveduto alla nomina del collegio sindacale dell'E.N.I. per un triennio;

Vista la nota n. 123112 dell'11 maggio 1979, con la quale il Ministero del tesoro ha designato quale presidente del collegio suddetto, il dott. Vincenzo Milazzo, ragioniere generale dello Stato, in sostituzione del dottor Antonino Cavallaro, collocato a riposo;

Ritenuta la necessità di procedere alla integrazione dell'organo sopra citato;

Decreta:

Il dott. Vincenzo Milazzo, ragioniere generale dello Stato, è nominato presidente del collegio sindacale dell'Ente nazionale idrocarburi - E.N.I., in sostituzione del dott. Antonino Cavallaro, collocato a riposo.

Il dott. Vincenzo Milazzo durerà in carica fino alla scadenza del collegio suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1979

Il Ministro: BISAGLIA

(4613)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1979.

Misura dell'indennità integrativa speciale per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1979.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni (per ultimo con gli articoli 1 e 2 della legge 31 luglio 1975, n. 364), istitutivi dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza;

Vista la lettera dell'Istituto centrale di statistica protocollo n. 9373 dell'11 maggio 1979 dalla quale risulta che l'indice del costo della vita, calcolato con base trimestre agosto-ottobre 1974 uguale a 100 per la determinazione dell'indennità di contingenza nei settori industria e commercio, è risultato il seguente: trimestre novembre 1978-gennaio 1979 pari a 183,59 arrotondato a 184, con un aumento di 6 punti; trimestre febbraio-aprile 1979 pari a 192,38, arrotondato a 192, con un aumento di 8 punti;

Considerato che l'aumento del costo della vita è stato di 14 punti per il semestre novembre 1978-aprile 1979;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 31 luglio 1975, n. 364, che ha fissato in L. 2.389 la maggiorazione della indennità integrativa speciale per ogni punto di aumento del costo della vita riferito al semestre 1° novembre 1978-30 aprile 1979, maggiorazione che per i 14 punti rilevati per il suddetto semestre è di L. 33.446 per i dipendenti e di L. 26.757 per i pensionati;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 31 luglio 1975, n. 364, la misura dell'indennità integrativa speciale per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1979 deve essere modificata in relazione ai punti maturati nel semestre novembre 1978-aprile 1979;

Decreta:

Per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1979 l'indennità integrativa speciale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, è dovuta nella misura mensile di L. 228.714 per il personale statale in attività di servizio e di L. 182.971 per quello in quiescenza.

Per l'anno 1979, in applicazione dell'art. 3, primo comma, della legge 31 luglio 1975, n. 364, l'importo della indennità integrativa speciale da corrispondere in aggiunta alla tredicesima mensilità è di L. 180.314 per il personale in attività e di L. 144.251 per quello in quiescenza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1979

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1979
Registro n. 11 *Tesoro, foglio n.* 15

(4639)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 28 dicembre 1978 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Pierre de Rarecourt de la Vallee de Pimodan, console di Francia a Palermo.

(4165)

In data 28 dicembre 1978 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. dott. Mohamed Jama Aden, console generale della Repubblica democratica somala a Roma.

(4166)

In data 28 dicembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Domenico Nesci, console onorario *ad personam*, agente consolare onorario di Francia a Reggio Calabria.

(4167)

In data 28 dicembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Gioacchino Castiglione, agente consolare onorario di Francia ad Agrigento.

(4168)

In data 28 dicembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Salvatore Plaisant, vice console onorario di Norvegia a Cagliari.

(4169)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni nei comuni di Brennero, Ceves e Stilves

Con decreto n. 150 in data 19 marzo 1979 sono state trasferite dal demanio pubblico, ramo Difesa Aeronautica, tra i beni patrimoniali dello Stato, le aree demaniali riportate in catasto come segue:

a) *Comune catastale di Brennero* - *P.T.* 180/II:

p.f. 130/14	per mq	930
» 133/2	»	334
Totale .	mq	1.264

b) *Comune catastale di Ceves* - *P.T.* 140/II:

p.f. 260/2	di mq	1.100
» 268/2	»	400
Totale .	mq	1.500

c) *Comune catastale di Stilves* - *P.T.* 286/II (terreno):

p.f. 2232/2	di mq	65
» 2236/3	»	230
» 2246/3	»	350
» 2251/2	»	9
» 2255/3	»	44
» 2246/4	»	231
» 2255/2	»	154
Totale .	mq	1.083

d) *Comune catastale di Stilves* - *P.T.* 286/II (strada):

p.f. 1005/7	di mq	340
» 1005/8	»	632
Totale .	mq	972

e) *Comune catastale di Stilves* - *P.T.* 286/II (strada):

p.f. 1040/72	di mq	613
» 1040/73	»	95
» 1040/74	»	136
» 1040/30	»	185
» 1040/32	»	245
» 1040/34	»	449
» 1040/35	»	88
» 1040/36	»	24
» 1040/37	»	315
» 1040/38	»	162
» 1040/39	»	270
» 1040/40	»	97
» 1040/41	»	703
» 1040/42	»	84
» 1004/8	»	202
» 1004/6	»	151
» 1004/7	»	159
» 1007/17	»	104
» 1006/13	»	333
» 1006/14	»	196
Totale .	mq	4.611

Per una superficie totale di mq 9.430.

(3751)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Smarrimento di punzone per la bollatura dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che è stato smarrito un punzone recante il seguente marchio di identificazione dei metalli preziosi, a suo tempo assegnato alla ditta a fianco indicata. Si diffidano gli eventuali detentori del punzone smarrito a restituirlo all'ufficio metrico provinciale competente:

Provincia di Genova:

« 138-GE »: Eredi Bongera Matteo S.d.f., in Campoligure, via Saracco, 1.

(4023)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel testo delle modificazioni statutarie allegate al decreto ministeriale 5 marzo 1979, concernente modificazioni allo statuto dell'Istituto di credito fondiario umbro-marchigiano, in Ancona, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 30 marzo 1979, devono essere apportate le seguenti rettifiche:

all'art. 19, punto 2), dove è scritto: « sulla convocazione delle assemblee e sull'*ordinamento* del giorno... », leggasi: « sulla convocazione delle assemblee e sull'*ordine* del giorno... »;

all'art. 26, punto c), dove è scritto: « ... riscuote *a* quietanza i mandati delle... », leggasi: « ... riscuote *e* quietanza i mandati delle... ».

(4563)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 93

Corso dei cambi del 15 maggio 1979 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	850,90	850,90	850,90	850,90	—	850,90	851,05	850,90	850,90	850,95
Dollaro canadese	732,75	732,75	733,25	732,75	—	732,60	732,55	732,75	732,75	732,75
Marco germanico	446,87	446,87	446,95	446,87	—	446,85	446,88	446,87	446,87	446,87
Fiorino olandese	410,64	410,64	410,50	410,64	—	410,60	410,54	410,64	410,64	410,65
Franco belga	27,933	27,933	27,95	27,933	—	27,90	27,946	27,933	27,933	27,95
Franco francese	193,22	193,22	193,20	193,22	—	193,20	193,19	193,22	193,22	193,20
Lira sterlina	1743,70	1743,70	1743,30	1743,70	—	1743,65	1744,60	1743,70	1743,70	1743,70
Lira irlandese	1695,10	1695,10	1698 —	1695,10	—	—	1697 —	1695,10	1695,10	—
Corona danese	158,68	158,68	158,70	158,68	—	158,65	158,66	158,68	158,68	158,70
Corona norvegese	163,82	163,82	163,85	163,82	—	163,80	163,82	163,82	163,82	163,85
Corona svedese	192,87	192,87	193,70	192,87	—	193,85	193,82	192,87	192,87	193,87
Franco svizzero	493,30	493,30	493,75	493,30	—	493,25	493,25	493,30	493,30	493,30
Scellino austriaco	60,655	60,655	60,73	60,655	—	60,60	60,695	60,655	60,655	60,65
Escudo portoghese	17,40	17,40	17,30	17,40	—	17,35	17,25	17,40	17,40	17,40
Peseta spagnola	12,89	12,89	12,90	12,89	—	12,85	12,895	12,89	12,89	12,90
Yen giapponese	3,982	3,982	3,98	3,982	—	3,95	3,985	3,982	3,982	3,98

Media dei titoli del 15 maggio 1979

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	71,050
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	90,775
» 5,50% » » 1968-83	87,375
» 5,50% » » 1969-84	82,175
» 6% » » 1970-85	81,800
» 6% » » 1971-86	78,900
» 6% » » 1972-87	77,100
» 9% » » 1975-90	84,400
» 9% » » 1976-91	84,900
» 10% » » 1977-92	88,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	83,150
Certificati di credito del Tesoro 5,50% 1979	99,90
» » » Ind. 1-7-1979	100,250
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1979	100,800
» » » » 1-1-1978/80	100,850
» » » » 1-3-1978/80	100,950
» » » » 1-6-1978/80	100,900
» » » » 1-8-1978/80	100,950
Buoni Tesoro Pol. 9% 1-10-1979 II emiss.	99,400
» » Nov. 5,50% 1-1-1980	97,525
» » Pol. 9% 1-1-1980	98,525
» » » 10% 1-1-1981	97,550
» » Nov. 5,50% 1-4-1982	86,400
» » Pol. 12% 1-1-1982	90,200
» » » 12% 1-4-1982	99,100
» » » 12% 1-10-1983	97,950

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 maggio 1979

Valuta	Cambio
Dollaro USA	85,100
Dollaro canadese	732,65
Marco germanico	446,875
Fiorino olandese	410,59
Franco belga	27,939
Franco francese	193,205
Lira sterlina	1744,15
Lira irlandese	1696,56
Corona danese	158,67
Corona norvegese	163,82
Corona svedese	193,845
Franco svizzero	493,275
Scellino austriaco	60,675
Escudo portoghese	17,325
Peseta spagnola	12,892
Yen giapponese	3,98

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

La variazione percentuale registrata dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel mese di aprile 1979 rispetto al mese di aprile 1978 risulta pari a 14,3 (quattordici virgola tre).

(4620)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione alla Banca popolare di Fabrizia, società cooperativa a responsabilità limitata, in liquidazione coatta amministrativa, a cedere le proprie attività e passività alla Banca popolare cooperativa di Crotone, società cooperativa a responsabilità limitata.

BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro del tesoro del 10 gennaio 1978 che ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare di Fabrizia, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Fabrizia (Catanzaro), ed ha posto la stessa in liquidazione coatta amministrativa;

Vista la determinazione assunta in data 26 gennaio 1979, dal commissario liquidatore della Banca popolare di Fabrizia, sentito il comitato di sorveglianza, per la cessione delle attività e delle passività alla Banca popolare cooperativa di Crotone, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Crotone (Catanzaro);

Vista la deliberazione assunta in data 24 gennaio 1979, dal consiglio di amministrazione della Banca popolare cooperativa di Crotone, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Crotone (Catanzaro), per il rilievo delle attività e delle passività della Banca popolare di Fabrizia, in liquidazione coatta amministrativa;

Considerata l'opportunità di agevolare la liquidazione della Banca popolare di Fabrizia e nell'interesse dei creditori;

Si autorizza

la Banca popolare di Fabrizia, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Fabrizia (Catanzaro), in liquidazione coatta amministrativa, a cedere le proprie attività e passività alla Banca popolare cooperativa di Crotone, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Crotone (Catanzaro), in conformità alle condizioni enunciate nella citata determinazione del commissario liquidatore della Banca popolare di Fabrizia e nella pure citata deliberazione del consiglio di amministrazione della Banca popolare cooperativa di Crotone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1979

Il Governatore: BAFFI

(4172)

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ripatransone, società cooperativa a responsabilità illimitata, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 18 aprile 1979, tenuta dal comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ripatransone, società cooperativa a responsabilità illimitata, in Ripatransone (Ascoli Piceno), in amministrazione straordinaria, il rag. Virio Stipa è stato nominato presidente del comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, secondo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(4173)

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognomi nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto del prefetto della provincia del Carnaro n. 13944 del 15 dicembre 1928, con il quale il cognome del sig. Nitsch Angelo, nato a Fiume il 30 novembre 1894, venne ridotto nella forma italiana di «Nenci», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Giulia Cirina ed ai figli Giulia Barbara ed Angelo;

Vista la documentata istanza prodotta alla procura della Repubblica di Milano in data 1° febbraio 1978 e qui trasmessa per competenza il 12 marzo 1979, con la quale la figlia del predetto, sig.na Giulia Barbara Nenci, nata a Fiume il 16 giugno 1920, residente a Milano in via Palma Jacopo, 3, chiede la restituzione del proprio cognome dalla forma italiana in quella originaria di «Nitsch»;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Vista la lettera n. K. 8 di data 5 agosto 1959, con la quale il Ministero dell'interno ha delegato questa prefettura per la revoca dei decreti di riduzione di cognomi in forma italiana a suo tempo adottati dai prefetti delle province di Pola, Fiume e Zara;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti della figlia di Angelo sig.na Nenci Giulia Barbara, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Nitsch».

Il sindaco di Milano è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 27 aprile 1979

p. *Il prefetto*: RAVALLI

(4176)

IL PREFETTO

Visto il decreto del prefetto di Pola n. 1575 del 6 marzo 1933, con il quale il cognome del sig. Stancich Matteo, nato a Grisignana (Pola) il 2 maggio 1887, venne ridotto nella forma italiana di «Stagni», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Santa Scarabogna ed ai figli Pietro, Giovanna, Vittoria, Giovanni, Antonio e Anna;

Vista la domanda prodotta in data 12 maggio 1978, corredata della prescritta documentazione, con la quale il figlio del predetto sig. Stagni Pietro, nato a Grisignana (Pola) il 12 luglio 1917, residente ad Erba (Como) in via G. Torti, 6/C, chiede la restituzione del proprio cognome dalla forma italiana in quella originaria di «Stancich»;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Vista la lettera n. K. 8 del 5 agosto 1959, con la quale il Ministero dell'interno ha delegato questa prefettura per la revoca dei decreti di riduzione di cognomi in forma italiana a suo tempo adottati dai prefetti delle province di Pola, Fiume e Zara;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio di Matteo, sig. Stagni Pietro, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Stancich».

Uguale restituzione in pristino viene fatta per il cognome Stagni assunto dalla moglie del predetto, Concetta Chieffo, nata a Bagnoli Irpino (Avellino) il 4 aprile 1924.

Il sindaco di Erba è pregato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 27 aprile 1979

p. *Il prefetto*: RAVALLI

(4175)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso, per esami, a venti posti di analista in prova nel ruolo degli analisti per il servizio repressione frodi, carriera direttiva.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 dicembre 1961, n. 1304, concernente il riordinamento dei ruoli del personale del Ministero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e tenuto conto, in particolare, di quanto disposto dal primo comma dell'art. 16;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e tenuto conto delle riserve previste dall'art. 53 e di quanto disposto dal settimo comma dell'art. 67;

Vista la legge 28 dicembre 1977, n. 971, concernente l'equipollenza della laurea in scienze della produzione animale con la laurea in scienze agrarie;

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1976, registro n. 1, foglio n. 17, concernente i programmi di esame dei concorsi per l'immissione nei ruoli del Ministero;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo degli analisti per il servizio repressione frodi, carriera direttiva, in relazione alle esigenze di servizio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1979, registro n. 1, foglio n. 338, concernente l'autorizzazione a indire un concorso a venti posti di analista;

Visto il ruolo degli analisti per il servizio repressione frodi, carriera direttiva;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a venti posti di analista in prova nel ruolo degli analisti per il servizio repressione frodi, carriera direttiva; un sesto dei posti è riservato agli impiegati del Ministero dell'agricoltura e delle foreste appartenenti alla carriera di concetto e in possesso del prescritto diploma di laurea, che alla scadenza del termine indicato al successivo art. 2, ultimo comma, rivestano la qualifica di esperto capo o equiparata, ovvero di esperto principale o equiparata.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in chimica, o in chimica industriale, o in farmacia, o in scienze biologiche, o in scienze naturali, o in scienze agrarie, o in scienze della produzione animale;

b) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 35° anno o gli altri limiti massimi di età previsti dalle leggi vigenti;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) aver sempre tenuto buona condotta;

e) essere fisicamente idonei all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali - Ufficio concorsi - Roma - Via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il 35° anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonchè il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il limite stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

Art. 4.

Il limite massimo di 35 anni di età di cui al precedente art. 2 è elevato:

a) di un anno per i coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente fino a un massimo di 40 anni;

b) a 40 anni per coloro che beneficiano delle disposizioni a favore delle categorie assimilate ai combattenti e per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

c) a 45 anni per i mutilati e invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

d) a 55 anni, purché siano applicabili le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 482, per gli invalidi militari e civili di guerra, gli invalidi per servizio, gli invalidi del lavoro, gli invalidi civili, gli orfani e le vedove dei caduti in guerra o per servizio o sul lavoro ed i profughi disoccupati.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo trascorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944.

Per gli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per motivi non disciplinari il limite massimo di età è aumentato di un periodo eguale a quello di appartenenza ai ruoli di

assistente; per gli assistenti volontari od incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, il limite massimo di età è aumentato di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'università.

Il beneficio di cui alla lettera *a*) e quelli dei due commi precedenti sono cumulabili purchè complessivamente non si superi il quarantesimo anno di età.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, il limite di età è di 45 anni, sempre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso non siano decorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto d'impiego.

Art. 5.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di una prova scritta, un colloquio e di una prova pratica sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

I candidati ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova scritta del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno 8 ottobre 1979 alle ore 8,30, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma.

Saranno ammessi al colloquio coloro che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

Saranno ammessi alla prova pratica coloro che abbiano superato il colloquio.

Il colloquio e la prova pratica non si intendono superati se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi in ciascuno di essi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei punti riportati nelle singole prove.

Al termine di ogni seduta relativa al colloquio e alla prova pratica sarà affisso all'albo dell'amministrazione l'elenco dei concorrenti che hanno sostenuto gli esami, con l'indicazione del voto riportato.

Art. 6.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva e con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di punteggio.

Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle norme che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori, i candidati che abbiano superato la prova pratica e che intendono far valere titoli di preferenza o di precedenza dovranno trasmettere al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni a decorrere da quello successivo all'affissione all'albo dell'elenco relativo ai risultati della prova pratica di cui al precedente art. 5, i documenti di seguito indicati, formati con l'osservanza della legge sul bollo.

Gli appartenenti alle categorie contemplate dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, qualora intendano avvalersi del beneficio della riserva di posti: certificato rilasciato in data non anteriore a tre mesi dal competente ufficio provinciale del lavoro.

Ai soli fini del beneficio della preferenza a parità di merito:

a) gli invalidi di guerra e categorie assimilate: dichiarazione della competente direzione provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, o il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, o il decreto di concessione della relativa pensione;

b) gli invalidi per servizio: il mod. *69-ter*, rilasciato dagli uffici centrali degli enti pubblici al cui servizio hanno contratto la invalidità o il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare la categoria di pensione e la voce di invalidità cui gli invalidi sono ascritti;

c) i mutilati ed invalidi del lavoro, gli orfani e le vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

d) gli invalidi civili: certificato della competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, ovvero copia autenticata del verbale della visita medica effettuata dalla commissione che ha riconosciuto l'invalidità;

e) le vedove di guerra: certificato mod. 331, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, attestante l'attuale godimento della pensione;

f) gli orfani e le vedove dei caduti per servizio: dichiarazione dell'amministrazione da cui dipendeva il caduto per servizio.

Per le altre categorie sono prescritti i seguenti documenti:

g) i figli degli invalidi di guerra per servizio o del lavoro: certificato del sindaco attestante la categoria di pensione di cui fruisce il genitore, ovvero il documento di cui alle precedenti lettere *a*) o *b*). o *c*) completato dall'attestazione che il concorrente è figlio dell'invalido di cui al documento predetto;

h) le madri, le sorelle vedove non rimaritate o nubili:

di caduti in guerra: certificato del sindaco attestante che il congiunto è caduto in guerra o per fatto di guerra, nonché il rapporto di parentela della concorrente con il caduto e, per le sorelle, lo stato civile;

di caduti per servizio: dichiarazione dell'amministrazione dalla quale dipendeva il congiunto attestante che il medesimo è deceduto per causa di servizio. Tale dichiarazione dovrà essere completata dall'attestazione relativa alla parentela con il caduto. Le sorelle dovranno inoltre produrre il certificato di stato civile;

di caduti sul lavoro: dichiarazione del competente istituto assicuratore comprovante che il congiunto è deceduto a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, tale dichiarazione dovrà essere completata dall'attestazione relativa al rapporto di parentela con il caduto. Le sorelle dovranno inoltre produrre il certificato di stato civile;

i) gli ex combattenti e categorie assimilate: copia dello stato di servizio o del foglio matricolare debitamente aggiornati, ovvero la prescritta dichiarazione integrativa;

l) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione rilasciata dal prefetto della provincia di residenza;

m) gli orfani di guerra o categorie assimilate: certificato del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra;

n) i profughi: attestazione del prefetto della provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del prefetto di Roma. Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I profughi dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: i documenti in bollo previsti dallo stesso art. 1 della predetta legge.

I profughi dell'Algeria e dei Paesi indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 1967: apposita attestazione rilasciata dall'autorità consolare;

o) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quelli che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato: certificato rilasciato dall'amministrazione di dipendenza;

p) i coniugati, nonché i vedovi con prole e i capi di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

q) i militari volontari delle Forze armate e congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma: copia del foglio matricolare.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, la graduatoria dei vincitori del concorso e quella degli idonei oltre i vincitori saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno dimostrare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui all'art. 7.

I candidati che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tali loro condizioni mediante attestazione rilasciata dal prefetto della provincia.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica.

Gli assistenti universitari dovranno presentare un certificato del rettore dell'università attestante la qualifica e la durata del servizio prestato.

Per gli assistenti che siano cessati dal servizio, il certificato dovrà indicare i motivi della cessazione.

I candidati licenziati dagli enti soppressi ai sensi dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, presenteranno un certificato rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro;

2) diploma originale o copia debitamente autenticata del titolo di studio.

Per il caso che il diploma non possa ancora essere rilasciato dall'autorità scolastica, sarà consentita la presentazione di un certificato contenente l'annotazione che il diploma è in corso di rilascio. Tale certificato dovrà essere di data posteriore a quella dell'invito a presentare i documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della competente procura della Repubblica;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune, o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

7) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciato dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata.

Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto detto periodo, gli impiegati che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 marzo 1979

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1979
Registro n. 4 Agricoltura, foglio n. 263

PROGRAMMA D'ESAME

PROVA SCRITTA

Chimica e tecnologia degli alimenti di uso umano, agrario, zootecnico e loro impiego in agricoltura. Metodi industriali di preparazione, industrie fermentative, conserviere e molitorie.

COLLOQUIO

Le materie oggetto della prova scritta.

Chimica analitica, organica ed inorganica. Principi di strumentazione chimica (spettro fotometria, tecniche cromatografiche, misure ottiche ed elettriche).

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere almeno due lingue straniere, a sua scelta, tra le lingue francese, tedesca, inglese e spagnola, mediante traduzione in italiano di scritti a carattere tecnico.

PROVA PRATICA

Analisi di un alimento o di un prodotto di uso agrario (analisi di vini, cereali e derivati, materie grasse, latte e prodotti caseari, conserve, mangimi, pesticidi).

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MARCORA

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto . . . ., nato a . . . ., il . . . ., residente in . . . ., via . . . ., chiede di partecipare al concorso a venti posti di analista in prova nel ruolo degli analisti per il servizio repressione frodi, carriera direttiva.

Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio . . .;

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . .;

nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione . . . .;

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego).

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo . . . .

Data, ...

Firma . . . . . .

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

(4285)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, per l'ammissione di tre capitani dell'Arma dei carabinieri al 104° corso di stato maggiore

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, concernente lo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernente l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, concernente il reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 aprile 1976, n. 192, concernente norme sui corsi della scuola di guerra dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, per l'ammissione di tre capitani dell'Arma dei carabinieri al 104° corso di stato maggiore che sarà svolto presso la scuola di guerra dell'Esercito nell'anno accademico 1979-80.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i capitani in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri che siano in possesso dei seguenti requisiti:

abbiano anzianità di grado non inferiore al 31 dicembre 1973;

abbiano compiuto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il periodo di comando prescritto ai fini dell'avanzamento (due anni di comando territoriale intermedio, anche se compiuto in tutto o in parte nel grado di tenente);

non abbiano superato il trentottesimo anno di età alla data del 31 dicembre 1979;

non abbiano partecipato a precedenti concorsi per la ammissione al corso di stato maggiore della scuola di guerra dell'Esercito.

Gli aumenti dei limiti di età e le riserve di posti previsti per l'ammissione a pubblici concorsi non si applicano per il concorso di cui al presente decreto.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale e secondo il modello allegato, dovrà essere presentata, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando del Corpo dal quale l'ufficiale dipende per l'impiego.

La data di presentazione della domanda è confermata dalla annotazione che il comandante di Corpo, o chi per esso, porrà in calce alla domanda stessa al momento della ricezione. Il comandante di Corpo, o chi per esso, non prenderà in considerazione le domande presentate dopo il termine stabilito nel primo comma.

Art. 4.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il grado, cognome e nome;

la data ed il luogo di nascita;

il reparto di appartenenza;

di avere il prescritto periodo di comando richiesto all'art. 2 precisandone le date di inizio e di termine;

i titoli posseduti, validi agli effetti del concorso, che dovranno comunque risultare acquisiti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Alla domanda dovranno essere allegati tutti i documenti atti ad attestare il possesso dei titoli che si intende far valere, eccezione fatta per quelli che potranno essere desunti d'ufficio dalla documentazione personale inoltrata dai comandi di Corpo a corredo della stessa domanda.

Art. 5.

I comandi di Corpo, dopo aver acquisito la prescritta documentazione caratteristica prevista dall'art. 5, lettera *f*), del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431, redatta «per partecipazione al concorso per l'ammissione al corso di stato maggiore» e chiusa alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, trasmetteranno le stesse domande e tutta la relativa documentazione, tramite il comando generale dell'Arma dei carabinieri, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - Ufficio del direttore generale.

Art. 6.

La commissione esaminatrice del concorso, nominata con successivo decreto del Ministro della difesa, sarà composta:

dal direttore generale per gli ufficiali dell'Esercito;

dal vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri;

da un ufficiale superiore dell'Arma dei carabinieri, membro;

da un ufficiale superiore dell'Arma dei carabinieri, segretario senza diritto di voto.

Assumerà la presidenza l'ufficiale più elevato in grado o più anziano.

La commissione suddetta procederà all'esame delle domande e della relativa documentazione, valutando i titoli posseduti dai candidati stabiliti nel successivo articolo.

Art. 7.

I titoli da valutare, ai fini del concorso per l'ammissione dei capitani dell'Arma dei carabinieri al corso di stato maggiore, sono i seguenti:

a) titoli relativi alla formazione personale e professionale:

titoli di studio posseduti;

corsi formativi:

scuola militare;

Accademia militare;

scuola di applicazione;

corso allievi carabinieri;

corso allievi sottufficiali carabinieri;

corso allievi ufficiali di complemento;

corso applicativo per ufficiali di complemento vincitori di concorso per passaggio in servizio permanente effettivo;

corso applicativo per marescialli vincitori di concorso per la nomina a ufficiali in servizio permanente effettivo;

corsi di specializzazione professionale che diano luogo a variazioni matricolari ed a valutazione caratteristica;

corsi di specializzazione non professionale;

lingue estere conosciute, solo se annotate a matricola, secondo i vari gradi di conoscenza;

b) titoli relativi al servizio militare prestato:

durata e qualità del servizio militare prestato da ufficiale in servizio permanente effettivo, in relazione a:

incarichi ricoperti nei vari gradi in ordine all'impegno richiesto;

valutazione caratteristica nei gradi di tenente e capitano;

ricompense militari;

c) titoli vari:

medaglie al valor civile;

eventuali altri titoli o benemerenze.

Per la valutazione dei titoli sopra elencati la commissione di cui al precedente art. 6 assegnerà, secondo criteri da fissare in una riunione preliminare e descritti nel relativo verbale, un massimo di trenta punti, espressi in trentesimi e frazione millesimale, ripartiti nel modo seguente:

nove punti per i titoli indicati alla lettera *a*);

sedici punti per i titoli indicati alla lettera *b*);

cinque punti per i titoli indicati alla lettera *c*).

I punteggi attribuiti per ciascun titolo e la loro somma, che definirà la graduatoria di merito, saranno riepilogati in apposito prospetto, che verrà allegato al verbale redatto dalla commissione d'esame. Gli ufficiali con uguale punteggio sono collocati in graduatoria facendo precedere il più anziano in ruolo.

Risulteranno idonei all'ammissione al corso di stato maggiore i candidati che avranno conseguito un punteggio non inferiore a diciotto trentesimi.

Art. 8.

Ultimata la valutazione dei titoli e la formazione della graduatoria, la commissione trasmetterà tutti gli atti relativi al concorso alla Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, per la successiva approvazione da parte del Ministro della difesa.

L'esito del concorso formerà oggetto di successiva pubblicazione nel Giornale ufficiale e sarà comunicato direttamente agli interessati da parte della Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

I concorrenti idonei, compresi nella graduatoria di merito, saranno ammessi al corso di stato maggiore nell'ordine risultante dalla stessa graduatoria e fino all'esaurimento dei posti messi a concorso.

Nel caso in cui alcuni posti messi a concorso restino scoperti entro la data di inizio del corso, per rinuncia o per qualsiasi altro motivo, il Ministro della difesa, su proposta del comando generale dell'Arma dei carabinieri, ha facoltà di procedere, entro l'inizio del corso, ad altrettante sostituzioni, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Art. 9.

Qualora, nel periodo compreso fra la presentazione della domanda e l'inizio dell'anno accademico, l'ufficiale venga a demeritare per particolari motivi, il Ministro della difesa, su proposta motivata del comando generale dell'Arma dei carabinieri, può escluderlo dal concorso in qualsiasi fase nell'interesse dell'amministrazione. All'ufficiale escluso sarà data comunicazione dell'esclusione e dei motivi che l'hanno determinata.

Art. 10.

I capitani, di cui al precedente art. 1, possono, per motivi di servizio riconosciuti dal Ministro della difesa con propria determinazione, essere inviati a frequentare il corso di stato maggiore immediatamente successivo a quello cui risultino ammessi a seguito di vincita del concorso.

I capitani dei carabinieri possono, nel periodo intercorrente fra la presentazione della domanda e l'inizio della valutazione dei titoli da parte della apposita commissione, chiedere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dello Esercito, per comprovata causa di malattia o per gravi documentati motivi di carattere privato, di rinunciare al concorso. In caso di accoglimento della domanda essi sono considerati non partecipanti al concorso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 aprile 1979

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1979
Registro n. 12 Difesa, foglio n. 9

ALLEGATO

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - Ufficio del direttore generale - ROMA

Il sottoscritto (grado, cognome e nome) . . . . nato a . . . . il . . . . , in servizio presso . . . . , chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, per l'ammissione di tre capitani in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri al 104° corso di stato maggiore presso la scuola di guerra dell'Esercito per l'anno accademico 1979-80.

Dichiara di:

aver compiuto il prescritto periodo di comando, avendo retto:

. . . . dal . . . . al . . . . con il grado di . . . . ;

. . . . dal . . . . al . . . . con il grado di . . . . ;

. . . . dal . . . . al . . . . con il grado di . . . . ;

possedere i seguenti titoli:

. . . .

. . . .

. . . .

consentire, senza riserve, a tutto ciò che è stabilito nella notificazione del concorso.

Allega i sottoindicati documenti a comprova del possesso dei titoli più sopra citati, che non trovano riscontro nella propria documentazione personale:

. . . .

. . . .

. . . .

Data, ...

Firma

. . . .

(4532)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto da destinare presso il compartimento della viabilità per la Sardegna.

Le prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'A.N.A.S., indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1979 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 17 marzo 1979, avranno luogo in Cagliari, presso l'istituto tecnico industriale « Scano Dionigi », sezione di Pirri, sito in via S. Maria Chiara n. 83, nei giorni 4 e 5 luglio 1979, con inizio alle ore 8,30.

(4412)

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di ragioniere in prova nel ruolo del personale contabile della carriera di concetto da destinare presso il compartimento della viabilità per la Sardegna.

Le prove scritte del concorso, per esami, ad un posto di ragioniere in prova nel ruolo del personale contabile della carriera di concetto dell'A.N.A.S., indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1979 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 17 marzo, avranno luogo in Cagliari, presso l'istituto tecnico industriale «Scano Dionigi», sezione di Pirri, sito in via S. Maria Chiara n. 83, nei giorni 2 e 3 luglio 1979, con inizio alle ore 8,30.

(4413)

Diario delle prove scritte del concorso, per esami, a cinque posti di geometra in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto da destinare presso il compartimento della viabilità per la Sardegna.

Le prove scritte del concorso, per esami, a cinque posti di geometra in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto dell'A.N.A.S., indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1979 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 17 marzo 1979, avranno luogo in Cagliari, presso l'istituto tecnico industriale «Scano Dionigi», via S. Lucifero n. 76, nei giorni 18 e 19 luglio 1979, con inizio alle ore 8,30.

(4414)

Diario della prova scritta del concorso, per esami, a tre posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva da destinare presso il compartimento della viabilità per la Sardegna.

La prova scritta del concorso, per esami, a tre posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva dell'A.N.A.S., indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1979 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 17 marzo 1979, avrà luogo in Cagliari presso l'istituto tecnico industriale «Scano Dionigi», sezione di Pirri, sito in via S. Maria Chiara n. 83, nel giorno 6 luglio 1979, con inizio alle ore 8,30.

(4415)

OSPEDALI RIUNITI DI JESI

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Jesi (Ancona).

(1527/S)

OSPEDALE DI FOSSOMBRONE

Concorso ad un posto di aiuto radiologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Fossombrone (Pesaro).

(1543/S)

OSPEDALE «SS. TRINITA'» DI POPOLI

Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Popoli (Pescara).

(1537/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto dirigente di centro trasfusionale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli e per esami, ad un posto di aiuto dirigente di centro trasfusionale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Popoli (Pescara).

(1538/S)

OSPEDALE «S. SALVATORE» DI SANTHIA'

Concorso ad un posto di primario del servizio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Santhià (Vercelli).

(1539/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Santhià (Vercelli).

(1540/S)

OSPEDALE DI LEGNAGO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del servizio di anatomia e istologia patologica;

un posto di primario della divisione di chirurgia generale;

un posto di aiuto della divisione di geriatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Legnago (Verona).

(1523/S)

OSPEDALE CIVILE DI VICENZA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della divisione di oculistica;

un posto di assistente della divisione di chirurgia pediatrica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Vicenza.

(1534/S)

OSPEDALE « SS. TRINITA' » DI BORGOMANERO

Concorso ad un posto di primario del servizio di laboratorio analisi e anatomia patologica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di laboratorio analisi e anatomia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Borgomanero (Novara).

(1532/S)

OSPEDALE « S. CARLO » DI POTENZA

Concorso ad un posto di aiuto di medicina del lavoro

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina del lavoro.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Potenza.

(1528/S)

OSPEDALI ED ISTITUTI RIUNITI DI TERAMO

Concorso ad un posto di assistente di emodialisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di emodialisi (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Teramo.

(1531/S)

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorso a due posti di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè le norme di cui alla legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

(1533/S)

OSPEDALE CIVILE « E. MUSCATELLO » DI AUGUSTA

Concorso ad un posto di assistente di laboratorio, specializzato in igiene con orientamento di laboratorio

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio, specializzato in igiene con orientamento di laboratorio (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Augusta (Siracusa).

(1529/S)

OSPEDALE « V. EMANUELE II » DI CATANIA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di dermosifilopatia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di dermosifilopatia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale (divisione concorsi) dell'ente in Catania.

(1601/S)

OSPEDALI «S. ANTONIO ABATE E R. LA RUSSA» DI TRAPANI

Concorso a due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Trapani.

(1530/S)

OSPEDALE «S. ANDREA» DI MASSA MARITTIMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Massa Marittima (Grosseto).

(1544/S)

OSPEDALI CIVICI RIUNITI «G. RUMMO» DI BENEVENTO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di assistente della divisione di neurologia con annesso pronto soccorso psichiatrico;

un posto di assistente della divizione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Benevento.

(1546/S)

OSPEDALE CIVILE «S. MARIA DELLA SCALETTA» DI IMOLA

Concorso ad un posto di assistente di geriatria addetto alla divisione lungodegenti

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di geriatria addetto alla divisione lungodegenti.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato ed integrato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione segreteria dell'ente in Imola (Bologna).

(1526/S)

OSPEDALE CIVILE «SS. ANNUNZIATA» DI TARANTO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

quattro posti di assistente di radiologia;

due posti di assistente di pronto soccorso ed accettazione;

quattro posti di assistente di chirurgia vascolare.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Taranto.

(1535/S)

OSPEDALI DELLA VALTIBERINA DI SANSEPOLCRO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto fisiokinesiterapista.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto fisiokinesiterapista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sansepolcro (Arezzo).

(1536/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100791370)